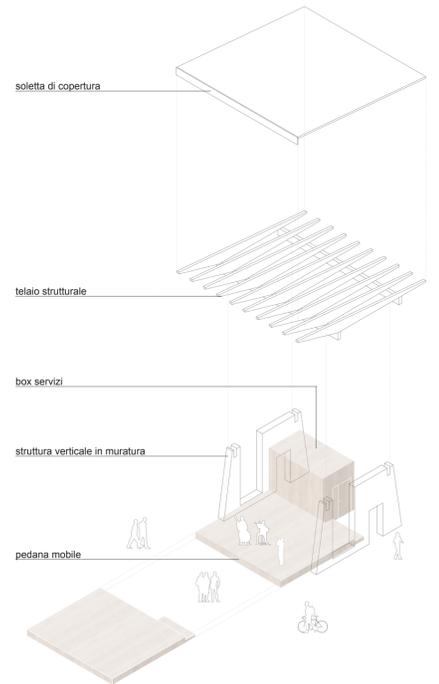


Il progetto propone pochi, ma precisi interventi. Un'area pavimentata come palcoscenico che dalla piazza del Comune si estende fino a coinvolgere l'ex distributore carburanti e come un "tappeto" si prolunga fino all'ingresso Ovest della chiesa. Uno spazio vuoto nella cornice creata da case, alberghi ed edifici pubblici di diversa qualità. Unitamente alla semplicità che caratterizza il disegno dei nuovi spazi pubblici, il progetto propone di introdurre il repertorio degli elementi tipici di una piazza tradizionale: la pavimentazione in pietra, l'albero, la fontana, la panca.



Il lastricato in pietra, dal Comune si estende lungo la via Plan - Sant'Antoni per avvolgere l'ex stazione carburanti e la via Bondi. L'area pavimentata si stacca dall'asfalto ed è sempre racchiusa dal rivestimento in dadi di pietra del medesimo colore in continuità con le cunette ed i percorsi esistenti assegnando all'intervento un disegno riconoscibile. Tre "panche doppie", dotate ciascuna di una fontana, si dispongono in punti precisi: la prima a Nord, per separare lo spazio interno pedonale della piazza da quello "perimetrale" più in contatto con i veicoli; la seconda lungo la via di imbocco alla piazza del Comune, per segnalare la presenza e meglio definire gli ambiti pubblici pertinenziali alle attività commerciali presenti a Nord (lato Ovest di via Plan); la terza all'esterno dell'area di concorso (lungo la direttrice di via Sant'Antoni), per sottolineare l'ingresso laterale della chiesa e definire uno spazio pubblico pavimentato in grado di valorizzare il fronte Nord della Chiesa con la verticale del campanile. Due alberi di Sorbo (*Sorbus aucuparia*) entrano a far parte della composizione permettendo di sedersi all'ombra, la loro posizione intende sottolineare le direttrici di accesso agli spazi.



Nella parte Est, l'ex stazione carburanti è un complemento naturale del nuovo spazio pubblico, la sua presenza testimonia un connotato importante nella storia della località extra-doganale. Oggi, privata del suo ruolo originale, si presta ad un intervento di ri-uso volto a conservarne alcuni aspetti identitari pur introducendo nuove funzioni. Il progetto si propone di conservare la forma della copertura, le pareti e la trama strutturale del tetto, configurando un nuovo spazio coperto dove collocare una semplice pedana removibile in legno ed un piccolo volume con i servizi. Un palcoscenico per eventi, premiazioni, piccoli concerti o semplicemente ripararsi dalla pioggia o dalla neve. Alle spalle della struttura (lato Sud) una quinta verde costituita da piante di "Betula nana", "Pinus mugo" e "Ilex crenata" configureranno un fondale per nascondere l'accesso carraio interrato delle vicine abitazioni. Con interventi dimensionalmente contenuti e ricorrendo ad elementi tipici di una piazza tradizionale, si intende garantire flessibilità nell'uso futuro degli spazi, pur non rinunciando all'introduzione di sensibili conseguenze nel disegno complessivo dello spazio pubblico e nella vitalità quotidiana del luogo.



SEZIONE 1 - 1 / 1:200



SEZIONE 2 - 2 / 1:200

1. piazza del Comune
2. nuova piazza
3. nuova piazzetta della chiesa
4. via sant'antoni
5. pedana mobile in legno
6. panca doppia con fontana
7. panca doppia
8. panca doppia con fontana
9. scultura del Comune
10. basamento / seduta circolare in legno
11. servizi igienici diversamente abili
12. servizi igienici
13. stazione ricarica e-bike
14. "quinta" verde ("*betula nana* . *pinus mugo* . *ilex crenata*")
15. sorbo degli uccellatori "*sorbus aucuparia*"
16. panca

- lastre in granito grigio
- dadi in granito grigio
- asfalto
- pedana in legno

